



sabato 27 gennaio 2024 | ore 17.30

Palazzo Donn'Anna, Napoli

## I MUSEI DELLA MEMORIA

architetture che raccontano

VII edizione

### Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah - Ferrara

#### Incontro con Ludovica Di Falco

architetto, partner e fondatrice di SCAPE Architecture Paris

Saluti di

**Marina Colonna** *Presidente Fondazione Ezio De Felice*

Introduce

**Michelangelo Russo** *Direttore DiArc Università degli Studi di Napoli Federico II*

A seguire

**Il gioco della memoria, tra parole cantate e parole narrate**

Coro Le Voci del 48

Salvatore Murru *direzione*

Carolina Rapillo *voce recitante*

a cura del **Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini**



I **Musei della Memoria, architetture che raccontano** è una rassegna internazionale organizzata dalla **Fondazione Ezio De Felice** ogni anno il 27 gennaio in occasione delle Giornate Internazionali della Memoria, in collaborazione con il **Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini**, e che vede ospiti i protagonisti dell'architettura museale sul tema della memoria della Shoah.

Il linguaggio dei musei della Shoah appartiene alle tendenze più espressive dell'arte contemporanea: l'architettura oltre che a custodire, organizzare e mostrare, diventa essa stessa cassa di risonanza della storia da cui riecheggiano ricordi e sensazioni profonde, comunicando in termini spaziali e visivi il concetto di memoria.

La Rassegna, giunta alla sua VII Edizione, ha visto la partecipazione di importanti personalità del mondo dell'architettura internazionale.

Dal 2017:

**Andrea Wandel** ha presentato il Judische Center di Monaco di Baviera,  
**Paolo Coen** ha illustrato l'architettura di Moshe Safdie a Yad Vashem a Gerusalemme,  
**András Pálffy** ha presentato il progetto del Museum Judenplatz a Vienna,  
**Jacques Gubler, Guido Morpurgo** e **Annalisa De Curtis** hanno raccontato il Memoriale della Shoah di Milano,  
**Elena Montanari** ha illustrato il Museo-monumento al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti di Carpi,  
**Adachiara Zevi** ha presentato il suo studio Monumenti per difetto, dalle Fosse Ardeatine alle Pietre d'Inciampo.

## Interpreti

Luigi Mario Murru *chitarra*  
Massimiliano Sacchi *clarinetto*  
Marco Esposito *violino*  
Fulvio Gombos *contrabbasso*  
Marcello Squillante *fisarmonica*

Coro Le Voci del 48  
Salvatore Murru *direzione*  
Carolina Rapillo *voce recitante*

### Brani tratti da

Giorgio Bassani – *Gli occhiali d'oro*  
Michele Sarfatti – *La Shoah in Italia*  
Paolo d'Ancona – *Ricordi di famiglia*  
Enzo Levi – *Memoria di una vita*  
Primo Levi – *Se questo è un uomo*

## Programma

*Silent Prayer*  
Mikhail Shukh

*Il Gioco della Memoria*  
Alfonso Ottobre/Piero Caraba

*Tumbalalaika - Cristian Jewish folk song*  
(arr. Audrey Snyder)

*Cavatina*  
Stanley Myers

*Belz, Mayn Shtetele Belz*  
Jacobs Jacobs/Alexandre Olshanetsky

## Note di sala

Il programma musicale della serata intreccerà i propri fili con alcune letture scelte per l'occasione.

L'intervento musicale si aprirà con il brano *Silent Prayer*, del compositore Mikhail Shukh, una silenziosa preghiera, il cui suono è quello della voce ma senza un testo, per descrivere quello che probabilmente le sole parole non sono in grado di esprimere. Il racconto musicale continuerà con il sapore popolare di *Tumbalalaika*, celebre brano yiddish proveniente dall'area russa e che richiama quella cultura secolare che mai ha cessato di essere raccontata con forza dal proprio popolo. Seguirà *Cavatina* di Stanley Myers, tema principale del film *"The Deer Hunter"* in un'inedita versione per chitarra e coro ed ancora

*Il Gioco della Memoria*, brano scritto per coro giovanile dal compositore Piero Caraba, su testo di Alfonso Ottobre. Chiuderà la serie dei brani scelti *Mein Shtetle Belz* (La mia piccola Bălți), nostalgico ed appassionato brano del compositore Alexander Olshanetsky, che racconta il desiderio dell'interprete di tornare nel suo luogo natio e che metaforicamente può ricordare le vessazioni a cui furono sottoposte migliaia di persone costrette a sentirsi straniere nella propria terra.

## Le Voci del 48

Il coro, fondato e diretto da Salvatore Murru, raccoglie al proprio interno l'eredità di un gruppo di ragazzi cresciuti assieme avendo inizialmente come riferimento comune la realtà scolastica di appartenenza. Nel tempo l'organico si è implementato e si è dedicato in modo più specifico ed attento alla coralità. Nei vari contesti, ha ricevuto unanimi consensi e riconoscimenti per la propria attività. Si dedica soprattutto al repertorio della musica colta ma ritiene formativo e coinvolgente il proprio impegno nei vari generi.

## Salvatore Murru

Diplomatosi in pianoforte e in composizione, presso il conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli, col massimo dei voti, affianca all'attività di scrittura quella di direttore di coro. Nell'ottobre 2012, è chiamato a dirigere un coro di voci bianche alla presenza del Ministro dell'Istruzione, presso l'Accademia dei Lincei, durante il conferimento del premio Nobel all'UE. Da compositore, su commissione del conservatorio si è occupato di orchestrazioni per le Celebrazioni Pergolesiane (Napoli, Palazzo Reale, 2010). Realizza lavori in vari campi, dalla musica di scena alla sonorizzazione di film muti, alla scrittura corale: per quest'ultimo ambito, nel giugno 2014 riceve presso il MIUR una menzione speciale per la composizione del brano *Sulla Luna*, dalle Filastrocche per un anno di G. Rodari, per coro di voci bianche e pianoforte e, l'anno successivo, su omonima ode di Orazio, il primo premio assoluto per il brano *Vides ut alta* per coro di voci bianche e orchestra. Nel 2016 ottiene dall'UNCLA una borsa di studio, per iniziativa del Ministero dei Beni Culturali. Alla attività di compositore e direttore di coro affianca quella di didatta. È docente, infatti, presso il 48°C.D. di Napoli. Si occupa, inoltre, della formazione e della direzione corale presso il Centro di Musica Antica "Pietà de' Turchini" di Napoli. Ha collaborato alla realizzazione, per la parte musicale, di guide didattiche per insegnanti per la IBISCUS EDIZIONI.

## Carolina Rapillo

Carolina Rapillo nasce a Napoli nel 1995, inizia i suoi studi di recitazione al Teatro Elicantropo. Nel 2015 prende parte alla fondazione del Teatro Popolare all'interno dell'ex opg *Je so pazzo*, in cui è attiva fino al 2020 con laboratori, festival e spettacoli teatrali. Nel 2018 si trasferisce a Genova dove si diploma alla scuola di recitazione del Teatro Nazionale di Genova. Prende parte a produzioni teatrali a Genova e a Napoli. Debutterà sullo schermo nelle opere di Eduardo "Filumena Marturano" regia di Francesco Amato e "Napoli Milionaria!" con la regia di Luca Miniero. Intanto coltiva la sua passione per la fotografia e sta per concludere il percorso di laurea triennale in cultura e amministrazione dei beni culturali presso la Federico II.